



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 21 Settembre 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 93082/2010 DELIBERAZIONE N. 435

COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AT3 12.13 SITO IN LOCALITA' PIEVESESTINA - ROTONDA SARAGAT COMPARTO SUD". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' EX ART. 12 COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al "Piano Urbanistico Attuativo AT3 12.13 sito in località Pievesestina – rotonda Saragat - Comparto Sud", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 12.10.2009 ed assunta al prot. prov. n. 98203 del 12/10/2009, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (parere in merito alla verifica di assoggettabilità).

Preso atto che:

- il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;
- il Piano Urbanistico Attuativo è stato depositato a far data dal giorno 01/06/2010;
- con nota integrativa prot. prov.le n. 56933 del 04/06/2010, il Comune ha fornito gli elaborati modificati (Tav. 12 e 26) a seguito del parere del settore Infrastrutture e Mobilità;
- con nota prov.le 74562 del 22/07/2010, il Comune di Cesena inviava inoltre:
 - due copie dello schema di Convenzione,
 - la dichiarazione, ad integrazione della relazione geologica, che non si rendeva necessario un approfondimento delle indagini ai fini della micro zonizzazione sismica,
 - l'attestazione richiesta ai sensi dell'art. 49, lettera p) relativa alla presenza o meno, nell'area del piano, dei vincoli di cui RDL del 30.12.1923, n. 3267 (vincolo idrogeologico), vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati di cui alla L.445/1908 e che il Piano non ricade all'interno di zone dichiarate bellezze naturali, né della zona territoriale omogenea A o in area d'interesse ambientale.

CONSTATATO

- A) che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:
- il Piano interessa un'area di trasformazione, AT3 12/13, situata nella pianura cesenate, zona artigianale di Pievesestina e collocata in corrispondenza dell'innesto della Via Diegaro - Pievesestina con la Rotonda Saragat;
 - l'area, praticamente livellata e destinata attualmente all'agricoltura, è di forma rettangolare ed orientata lungo l'asse nord-sud, con una superficie territoriale di mq. 2.884;
 - confina a nord con la rotonda Saragat, ad ovest con la borgata che si sviluppa lungo l'asse Via Diegaro-Pievesestina, a sud con la campagna e ad est con alcune case isolate;
 - il progetto riguarda un comparto la cui superficie totale è di mq 2.884, di questa mq. 1.147 sono di Superficie Edificabile e mq. 430 di Superficie Utile Lorda; della Se, mq. 346 sono coperti dall'edificio a destinazione residenziale.
 - Saranno cedute gratuitamente al Comune le aree pubbliche con destinazione: mq. 423 strada, mq. 239 marciapiedi e percorsi ciclo pedonali, mq. 100 parcheggi pubblici, semimpermeabili; le aree destinate a verde, su cui andranno collocati 14 alberi e 35 arbusti, saranno invece così suddivise: mq. 818 di verde di compensazione, destinato per

buona parte alla vasca di laminazione per l'invarianza idraulica, e mq. 157 di verde attrezzato;

- L'edificio residenziale è costituito da 9 alloggi e si compone di due o più piani fuori terra, per un'altezza massima da mt. 6,00 a mt. 8,00;
- l'accesso al comparto è garantito da una strada pubblica, provvista di marciapiedi, che disimpegna l'edificio che si andrà ad insediare e sulla quale sono collocati, ortogonalmente, i parcheggi pubblici;
- la pista ciclabile che si andrà a collegare con tratti di pista già realizzati, di progetto e di previsione, interessa il comparto solo nel tratto sul confine nord, in fregio alla rotonda e a limite dell'area verde.

B) che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il Piano Particolareggiato debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati dal "rapporto preliminare":

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta determinati rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici relativi, in particolare, ai rapporti di permeabilità e all'impianto vegetale di mitigazione;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale pertanto le valutazioni espressamente effettuate, attraverso la stima degli impatti atmosferici, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative data la modesta quota insediativa;
- nell'apposita relazione di clima acustico non vengono evidenziate criticità, risultando il Piano conforme alla classificazione acustica del Comune in classe III per la parte destinata specificatamente alla residenza, e in classe IV per quella dove si collocherà il verde che svolgerà funzione mitigativa, acustica ed atmosferica rispetto al traffico della Rotonda Saragat;
- l'invaso di laminazione previsto in verde di compensazione, con funzione di contenimento delle acque bianche, avrà una profondità di cm. 40;
- le reti saranno collegate ai collettori principali posti sulla Via Diegaro – Pievesestina.

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;

- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74)

L'area è ubicata in pianura, a Nord – Ovest del centro abitato di Cesena. Le indagini geologiche hanno evidenziato la presenza di litologie fini, argillose e limose, fino alle profondità indagate (15 metri).

Considerato:

- che il Progetto di massima del Piano è stato oggetto di un incontro dell'apposito Gruppo di lavoro organizzato dal Comune di Cesena;
- che la relazione geologica ha espresso parere favorevole, senza evidenziare particolari problematiche di carattere idrogeologico ed escludendo il pericolo di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma;
- che l'area ricade parzialmente in ambito di cui all'art. 6 (aree di potenziale allagamento) delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei

Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm., e quindi soggetto alla relativa normativa, come indicato nella relazione illustrativa del Piano;

il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Relazione geologica e geotecnica" a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con prot ARPA PGFC/2009/12917 del 28.12.2009 (agli atti con prot. prov. n. 4 del 04.01.2010), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di cintura a destinazione prevalentemente residenziale,
- l'indice urbanistico territoriale è a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq) e il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici, mitigazioni; il piano, come indicato dal PRG pone l'edificazione in continuità con l'insediamento esistente, lasciando gli spazi verdi verso la Rotonda a mitigazione degli impatti;
- il comparto, rappresentato nelle Tav. di Piano di stralcio per il rischio idrogeologico all'art. 6 come "Area di potenziale allagamento", nella progettazione si è tenuto conto di questo e sono stati adottati i debiti accorgimenti al fine di posizionare le quote delle strade e dei piani abitabili al di sopra del "tirante idrico" di riferimento in modo di annullare gli effetti prodotti da possibili allagamenti;
- è già stato espresso parere favorevole, oltre che dal Servizio Aree di Trasformazione del Comune di Cesena, da HERA in merito alla allacciabilità del comparto alle reti esistenti, da ARPA e dal Consorzio di Bonifica a seguito di richiesta di documentazione integrativa e dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) poiché la profondità del bacino di laminazione è di cm. 40, la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza;
- b) poiché l'accesso al nuovo insediamento è localizzato a stretto ridosso della rotonda Saragat, punto di snodo di rilevante entità all'interno del tessuto produttivo di

Pievesestina, emerge come critica la nuova intersezione/accesso con la viabilità esistente. In particolare pare profilarsi particolarmente problematica l'immissione nel nuovo accesso da sinistra (provenienza dalla rotonda Saragat) e l'uscita dal nuovo insediamento verso sinistra. Si invita pertanto il Comune a valutare tale aspetto al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza.

c) Oltre a quanto sopra, poiché, gli attraversamenti costituiscono un punto di conflitto molto delicato tra ciclisti-pedoni e veicoli e nel progetto è prevista la realizzazione della connessione ciclo-pedonale alle piste ciclabili già realizzate o di previsione, si consiglia di realizzare, lungo la Via Pievesestina-Diegaro, in prossimità della rotonda, il rialzamento della carreggiata, con funzione di dissuasore della velocità, in modo da consentire l'attraversamento della stessa in sicurezza;

d) tutte le indicazioni di sostenibilità indicate nell'apposita relazione di verifica, andranno opportunamente tradotte e trasposte nell'elaborato normativo/convenzione del Piano attuativo, per quanto in esso non già previste.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le n. 87091 del 03.09.2010, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. 0055.567/2010 in data 09.00.2010, ha risposto in merito alla proposta, formulando ipotesi risolutive e di approfondimento delle valutazioni espresse ai punti a), b), c) sopra elencati;

Valutata la coerenza del Comune, sia in termini di soluzioni proposte che in termini di approfondimenti prefigurati, con le criticità espresse nel presente riferimento, specificando che:

- la soluzione comunale proposta per la sicurezza dell'area pubblica dovrà far sì che i dispositivi di delimitazione (siepi) siano atti ad impedire l'accessibilità al bacino di laminazione;
- in caso il PUA determini la messa in funzione di un percorso pedonale e/o ciclabile di attraversamento della Via Diegaro-Pievesestina, dovranno essere previste le più adeguate misure di sicurezza dell'utenza debole della strada.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo AT3 12.13 sito in località Pievesestina – Rotonda Saragat Comparto Sud*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine alle valutazioni sopra riportate;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, sul "*Piano Urbanistico Attuativo AT3 12.13 sito in località Pievesestina – Rotonda Saragat Comparto Sud*", **parere** favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;;
2. Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo AT3 12.13 sito in località Pievesestina – Rotonda Saragat Comparto Sud*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:
 - a) recingere il bacino di laminazione, la cui profondità è di 40 cm. di opportuno sistema di protezione; la soluzione comunale proposta per la sicurezza dell'area pubblica dovrà far sì che i dispositivi di delimitazione (siepi) siano atti ad impedire l'accessibilità al bacino di laminazione;
 - c) assicurare che l'entrata e uscita dei veicoli per e dal nuovo insediamento residenziale avvenga in condizioni di sicurezza, in particolare per l'immissione nel nuovo accesso da sinistra (provenienza dalla rotonda Saragat) e l'uscita dal nuovo insediamento verso sinistra.
 - b) suggerendo di prevedere, all'altezza dell'attraversamento pedonale, in prossimità della rotonda, il rialzamento della carreggiata in modo da consentirne l'attraversamento in sicurezza sia per i ciclisti che per i pedoni, in caso il PUA determini la messa in funzione dell'attraversamento pedonale e/o ciclabile della Via Diegaro-Pievesestina, dovranno essere in ogni caso previste le più adeguate misure di sicurezza dell'utenza debole della strada.
3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 30 allegati) .

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

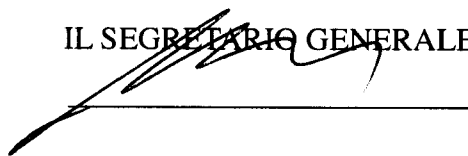
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

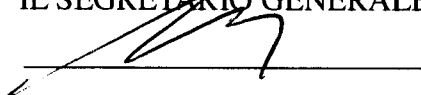
Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 28 SET. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line.